Lectio magistralis al liceo classico della docente Ida Bellizzi del dipartimento di biologia dell'Unical

Quando il destino va oltre la genetica

L'incontro promosso dal Soroptimist per diffondere la cultura scientifica tra gli studenti

Maria Scaramuzzino

"Genoma ed epigenoma: perché siamo ciò che siamo, ovvero il nostro destino va oltre i geni". Questo il tema della lectio magistralis che la ricercatrice Ida Bellizzi ha tenuto ieri mattina agli studenti delle quarte classi del liceo classico Fiorentino. All'incontro ha presenziato anche Amalia Bruni, responsabile del Centro regionale di neurogenetica nonché ricercatrice di fama mondiale. Professore associato del dipartimento di biologia, ecologia e scienza della terra dell'Unical, Bellizzi ha spiegato ai ragazzi come «si debba andare oltre la sequenza del Dna in quanto l'eredità epigenetica è determinata dai cambiamenti del Dna».

La lectio è stata un vero e proprio focus sulle epimutazioni, sul ruolo del genotipo che influenza il fenotipo. «La metilazione del Dna, le mutazioni avvengono nel corso del differenziamento e dello sviluppo delle cellule» ha ribadito la ricercatrice avvelandosi anche del supporto di alcune slide.

Bellizzi ha poi evidenziato il fatto che queste mutazioni sono dovute a tanti fattori come lo stress, le malattie, l'assunzione di farmaci, l'alimentazione, lo stato psicologico, le relazioni sociali. A confermare di questa tesi la docente dell'Università della Calabria ha illustrato numerosi esempi citando le teorie di diversi studiosi e ricercatori che, con le loro scoperte fatte in epoche diverse, rappresentano la storia della biologia moderna.

La lectio magistralis di Ida Bellizzi è rientrata nel ciclo di incontri Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) ideato e promosso dal Soroptmist Club Lamezia al fine di sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle materie scientifiche, un filone di studi che offre anche buone opportunità di inserimento lavorativo. Un campo, quello scientifico-matematico, da sempre molto "maschile" ma che in questi ultimi anni si sta aprendo molto anche alle donne che vogliono fare quelle professioni «fino a qualche tempo fa considerati esclusivamente lavori per uomini».

Lucia Greco e Stefania Mancuso, rispettivamente presidente e socia del club service cittadino, hanno rimarcato un fattore fondamentale e cioè che anche chi ha fatto degli studi classici può intraprendere un percorso di studi universitario scientifico-matematico. «Non è la prima volta che si fa un incontro Stem in un liceo classico. Chi ha una base di studi umanistica può benissimo scegliere una facoltà scientifica» ha asserito Mancuso che è docente all'Unical e che è stata promotrice dell'incontro con la professoressa Bellizzi.

«Io sono l'esempio pratico di quello che vogliono dire e rappresentare gli incontri Stem – ha commentato Greco – sono stata allieva di questo liceo e poi ho studiato medicina all'università, oggi infatti sono medico legale. È ormai accertato – ha tenuto a sottolineare la presidente lametina del Soroptimist – che da qui al 2025 le possibilità di inserimento professionale sono maggiori rispetto ad altri campi». A fare gli onori di casa per il liceo Fiorentino è stata la docente di filosofia Gianna Nicastri. L'incontro di ieri fa seguito al primo appuntamento, che si è tenuto nei giorni scorsi al liceo Scientifico e che ha visto come protagonista la direttrice del Crn Amalia Bruni. ◂

Il primo incontro è stato tenuto da Amalia Bruni direttrice del Centro di neurogenetica



Gli studenti del liceo classico "Fiorentino". È stato un incontro molto coinvolgente che ha incuriosito i ragazzi



La relatrice. Ida Bellizzi insieme ad Amalia Bruni, Lucia Greco e Stefania Mancuso